

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

**Alcuni dati sul fenomeno del Gioco d'Azzardo
nella popolazione studentesca 15 – 19 anni della
provincia di Bergamo**

**osservatorio
delle dipendenze
bergamo**

N. 01/2017

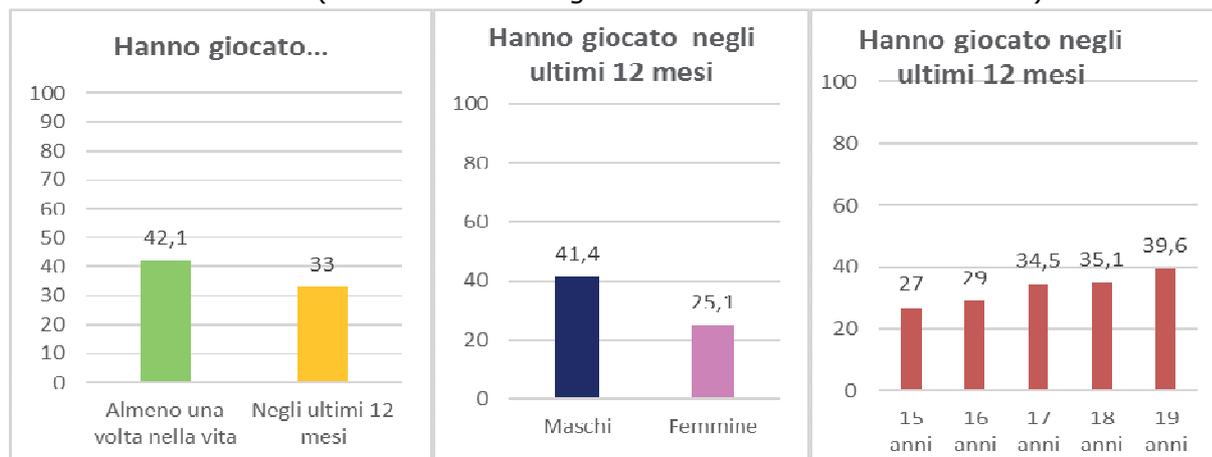


IL GIOCO D'AZZARDO TRA GLI STUDENTI DI 15-19 ANNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO – Anno 2016

Lo studio **ESPAD**¹, condotto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (IFC-CNR), su **mandato dell'ATS di Bergamo** in collaborazione con il suo **Osservatorio Dipendenze**, ha coinvolto nel **2016** circa **1.250 studenti di 15 – 19 anni** della provincia di Bergamo.

Quanti e chi ha giocato d'azzardo

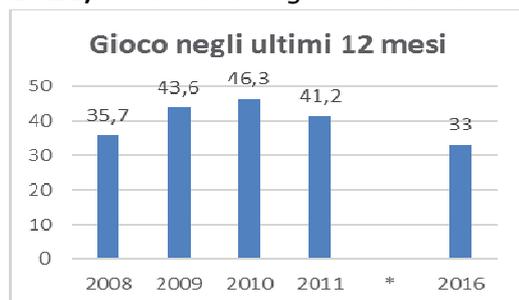
Il **42,1%** degli studenti ha giocato d'azzardo **almeno una volta nella vita**, mentre il **33% lo ha fatto nel corso dei 12 mesi antecedenti la rilevazione**. Sono i **maschi** ad esserne maggiormente attratti. La percentuale di giocatori aumenta al crescere dell'età ed interessa anche la fascia dei minorenni con una prevalenza tra i 15 – 17 anni pari a 37% nella vita e 30% nell'ultimo anno (si consideri che il gioco d'azzardo è vietato ai minori).



Fonte: ESPAD@Italia 2016 – rielaborazioni Osservatorio Dipendenze – ATS di Bergamo

I cambiamenti dal primo anno dell'indagine in provincia

Si evidenzia nel tempo un incremento dal 2008 al 2010 delle prevalenze di "studenti giocatori" e un **successivo decremento**. Le **prevalenze dell'anno 2016 sono inferiori a quelle del 2011**, in entrambi i generi e in tutte le fasce di età.



Fonte: ESPAD@Italia 2016 – rielaborazioni Osservatorio Dipendenze – ATS di Bergamo

¹ Lo Studio ESPAD@Italia (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs), indaga la diffusione dei comportamenti a rischio tra gli studenti italiani di età 15 - 19 anni. Viene condotta dal 1995, seguendo un protocollo europeo, dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR).

Indaga:

- caratteristiche socio-culturali degli studenti,
- consumi di sostanze: tabacco, alcol, psicofarmaci, doping, sostanze illecite,
- gioco d'azzardo problematico,
- disturbi alimentari
- uso di internet.

Nel 2008 alle aree riguardanti i consumi di sostanze psicoattive sono state aggiunte quelle relative ad altri comportamenti a rischio di "dipendenza" (gioco d'azzardo problematico, disturbi alimentari, uso di internet)

Il grado di prossimità ai giochi

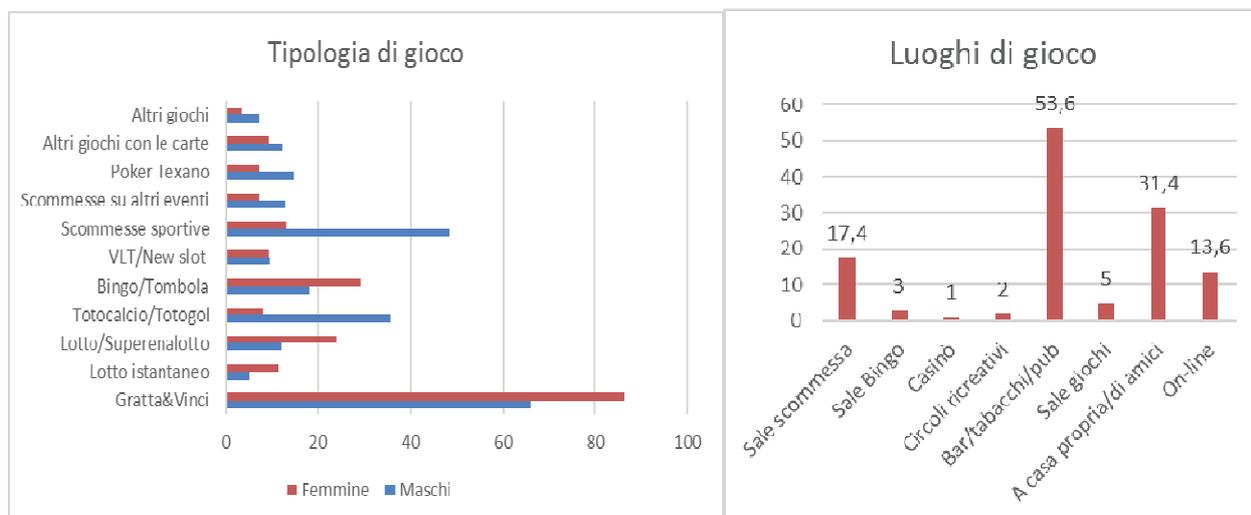
Gli studenti riferiscono una vicinanza significativa con i luoghi di gioco: il 38% riferisce di poterli raggiungere a piedi in meno di 5 minuti dalla propria casa e il 30% da scuola.

Quali i giochi maggiormente praticati e i luoghi di gioco

I giochi maggiormente praticati sono sia per i maschi che per le femmine i Gratta&Vinci (72% degli studenti giocatori). I maschi preferiscono poi Scommesse sportive e Totocalcio/totogol, mentre le ragazze Bingo/Tombola e Lotto/Superenalotto.

VLT e new slot hanno coinvolto il 9% degli studenti giocatori.

I contesti di gioco maggiormente frequentati dagli studenti sono bar/tabaccherie, seguite da abitazioni private (propria e/o di amici), sale scommesse e on-line.

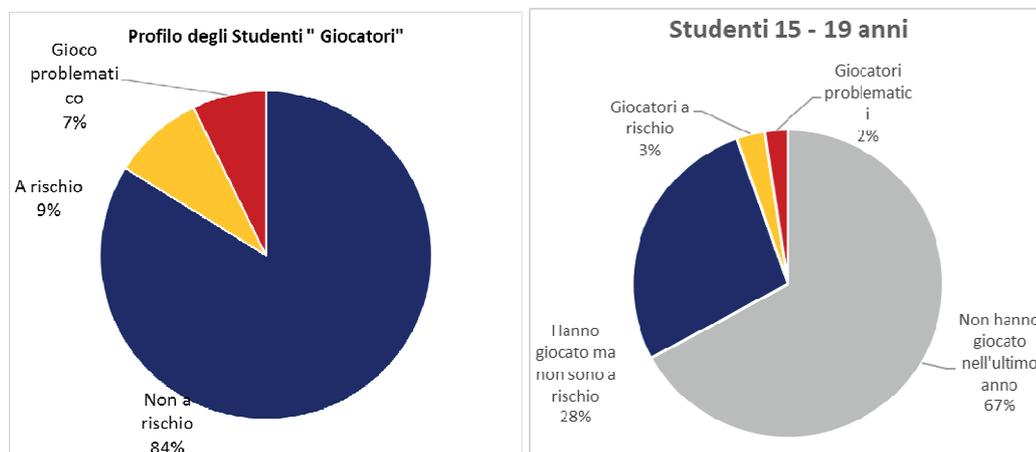


Fonte: ESPAD@Italia 2016 – rielaborazioni Osservatorio Dipendenze – ATS di Bergamo

Quanti sono quelli "a rischio" o già problematici

L'84% degli studenti della provincia di Bergamo che ha giocato nell'ultimo anno è esente da rischio ("Giocatore sociale"), il 9% ha un comportamento "a rischio" ed il 7,2% "problematico". Tra i maschi giocatori quelli "a rischio/problematici" sono il 21%.

Considerando tutti gli studenti (giocatori e no) di 15 -19 anni della provincia di Bergamo si rileva un 27,7% di giocatori non problematici e rispettivamente 2,9% e 2,4% di giocatori "a rischio" e "problematici".



Fonte: ESPAD@Italia 2016 – rielaborazioni Osservatorio Dipendenze – ATS di Bergamo

Dai dati alla prevenzione

QUALI INTERVENTI DI PREVENZIONE: BEST PRACTICES

Gli adolescenti sono considerati un gruppo ad alto rischio di sviluppo di problemi correlati al gioco d'azzardo perché tendono a sottostimare i rischi legati al gioco e spesso falliscono nel richiedere forme di aiuto o di assistenza per problemi di gioco.

I **periodi di transizione** (in particolare il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori e dal biennio al triennio di queste ultime) costituiscono inoltre passaggi delicati nella costruzione dell'identità personale e sociale degli individui, e possono rappresentare momenti critici nell'approccio con comportamenti a rischio.

Iniziative consigliate

- **Sensibilizzare l'opinione pubblica** circa la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo problematico in adolescenza, soprattutto tra i genitori e gli insegnanti e i cosiddetti "Soggetti moltiplicatori";
- **Prevedere campagne di informazione/sensibilizzazione** volte a favorire nei giovani lo sviluppo di atteggiamenti sfavorevoli al gioco;
- **Implementare gli interventi** volti a prevenire il gioco d'azzardo problematico nell'ambito dei *curricula* delle scuole primarie, medie e superiori, attraverso progetti, che utilizzino **strategie di provata efficacia** e volti a promuovere **fattori di protezione** dei ragazzi verso tutti i comportamenti a rischio (es. programmi regionali Life Skills Training, Unplugged, i progetti ATS Giovani Spiriti, ecc.²) con un'attenzione particolare ai **periodi di transizione**;
- Promuovere il raccordo e la sinergia tra progetti e tra le differenti agenzie educative del territorio;
- Raggiungere ragazzi e giovani che sono **assenti da scuola** (ad esempio, assenze ingiustificate, abbandono scolastico) che hanno maggiori probabilità di essere coinvolti nel gioco d'azzardo o in altri comportamenti potenzialmente a rischio.
- Favorire **l'intercettazione precoce** di giovani con comportamenti di gioco d'azzardo a rischio, anche attraverso la formazione degli operatori territoriali;

E' utile che gli interventi di prevenzione vengano accompagnati da interventi di **tipo ambientale e di comunità**, quali iniziative volte alla regolamentazione della disponibilità di gioco d'azzardo, diffusione del codice etico, sensibilizzazione dei gestori.

Per Informazioni e approfondimenti

Sui dati

Dott.ssa Elvira Beato

Osservatorio Dipendenze ATS di Bergamo

elvira.beato@ats-bg.it – osservatorio.dipendenze@ats-bg.it

tel. 035 3852177 – 389 - 059

Sugli interventi di prevenzione

Dott. Luca Biffi

US prevenzione e interventi di prossimità - ATS di Bergamo

luca.biffi@ats.bg.it

tel. 035 2270591

² http://www.ats-bg.it/servizi/gestionedocumentale/ricerca_fase03.aspx?ID=5732